



Provincia di Modena

SERVIZIO AFFARI GENERALI E POLIZIA PROVINCIALE

INVITO ALLA PRESENTAZIONE DI PROPOSTE PER LA PRESELEZIONE DEGLI INTERVENTI PUBBLICI DA INSERIRE NEL PROGETTO PILOTA VOLTO ALLO SVILUPPO DEL TESSUTO IMPRENDITORIALE TERRITORIALE DELL'AREA DEL PATTO TERRITORIALE DELL'APPENNINO MODENESE

Art. 1.

(Definizioni)

1. Ai fini del presente invito sono adottate le seguenti definizioni:
 - a. *“DM 30 novembre 2020”*: il decreto del Ministro dello Sviluppo Economico, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze e d'intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, del 30 novembre 2020, recante *“Criteri per la ripartizione e il trasferimento delle risorse residue dei patti territoriali da utilizzare per il finanziamento di progetti volti allo sviluppo del tessuto imprenditoriale territoriale, anche mediante la sperimentazione di servizi innovativi a supporto delle imprese, nonché disciplina per la loro attuazione”*, pubblicato nella Gazzetta ufficiale della Repubblica italiana – Serie Generale n.19 del 25 gennaio 2021;
 - b. *“DM 30 luglio 2021”*: il decreto del Direttore generale per gli incentivi alle imprese del Ministero dello Sviluppo Economico del 30 luglio 2021, recante *“Modalità e termini per la presentazione delle domande di assegnazione dei contributi per la realizzazione, a valere sulle risorse finanziarie residue dei patti territoriali, di progetti pilota volti allo sviluppo del tessuto imprenditoriale territoriale, anche mediante la sperimentazione di servizi innovativi a supporto delle imprese”*, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana – Serie Generale n. 232 del 28 settembre 2021;
 - c. *“Patto/i territoriale/i”*: lo strumento agevolativo di cui all'articolo 2, comma 203, lettera d), della legge 23 dicembre 1996, n. 662;
 - d. *“Ministero”*: il Ministero dello Sviluppo Economico;
 - e. *“Soggetto gestore”*: l'Unione italiana delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura - Unioncamere;
 - f. *“Soggetto responsabile”*: la Provincia di Modena, soggetto responsabile dei Patti territoriali dell'Appennino Modenese, ai sensi del punto 2.5 della delibera CIPE n. 29 del 21 marzo 1997;
 - g. *“soggetti/o beneficiario/i”*: Enti locali e PMI titolari degli interventi che costituiscono il progetto pilota;
 - h. *“enti locali”*: i comuni, le province, le comunità montane e le unioni di comuni, ai sensi dell'articolo 2, comma 1, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e

successive modifiche e integrazioni;

- i. *partner qualificati*: i soggetti, pubblici e privati, di cui all'articolo 4, comma 1, lettera b, punto 8 del *DM 30 novembre 2020* che hanno aderito, mediante lettera di intenti, al progetto pilota e sono coinvolti nel suo sviluppo e realizzazione;
- l. *progetto/i pilota*": l'insieme di interventi pubblici e/o imprenditoriali, materiali e immateriali, realizzati da Enti locali e piccole e medie imprese (PMI);
- m. *"interventi"*: singoli progetti pubblici e/o imprenditoriali facenti parte del progetto pilota;
- n. *"Regolamento GBER"*: il regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014, pubblicato nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea L 187 del 26 giugno 2014, e successive modifiche e integrazioni, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE).

Art. 2.

(Finalità e oggetto del bando)

1. La Provincia di Modena, in qualità di *Soggetto responsabile* dei *Patti territoriali* dell'Appennino Modenese, intende presentare una domanda di assegnazione dei contributi a valere sulle risorse residue dei *Patti territoriali* di cui all'articolo 28, comma 3, del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, per realizzare un *progetto pilota* volto allo sviluppo del tessuto imprenditoriale territoriale, anche mediante la sperimentazione di servizi innovativi, ai sensi del *DM 30 novembre 2020* e del *DM 30 luglio 2021*.
2. In attuazione delle disposizioni di cui all'articolo 7, comma 1 del citato *DM 30 luglio 2021*, il presente bando definisce le modalità, i termini di presentazione delle domande di agevolazione, le procedure e i criteri di preselezione, da parte del *Soggetto responsabile*, dei *progetti infrastrutturali pubblici* che costituiranno il *progetto pilota* e stabilisce, altresì, le condizioni e le soglie minime di ammissibilità dei predetti interventi, nonché i costi ammissibili e le agevolazioni concedibili.

Art. 3.

(Risorse finanziarie disponibili)

1. Il *DM 30 luglio 2021* dispone che l'ammontare massimo del contributo assegnabile dal *Ministero* ad ogni *progetto pilota* è pari ad euro 10.000.000,00 (dieci milioni) e che i *soggetti beneficiari* delle agevolazioni sono i soggetti titolari degli *interventi pubblici* e/o degli *interventi imprenditoriali* preselezionati dal *Soggetto responsabile* del *Patto territoriale* e previsti nell'ambito del *progetto pilota*. Inoltre, i *Soggetti responsabili* possono destinare alla copertura delle spese di funzionamento una quota non superiore al 5 (cinque) per cento delle risorse ad essi assegnate per la realizzazione del *progetto pilota*.
2. La quota destinata, in via indicativa, dal *Soggetto responsabile* agli *interventi pubblici* è pari ad euro 4.500.000,00 (quattro milioni cinquecentomila); la quota destinata agli *interventi imprenditoriali* è pari ad euro 5.000.000,00 (cinque milioni).
3. Il *Soggetto responsabile* si riserva la facoltà di modificare tale ripartizione delle risorse in funzione delle domande di agevolazione pervenute.

Art. 4.

(Localizzazione degli interventi)

1. Gli *interventi pubblici* devono essere realizzati nell'area di intervento del *progetto pilota*, costituita dal territorio dei seguenti Comuni in Provincia di Modena che hanno aderito al

Patto territoriale dell'Appennino modenese e al *progetto pilota* medesimo:

- 1. Fanano
- 2. Fiumalbo
- 3. Frassinoro
- 4. Guiglia
- 5. Lama Mocogno
- 6. Marano sul Panaro
- 7. Montecreto
- 8. Montefiorino
- 9. Montese
- 10. Palagano
- 11. Pavullo nel Frignano
- 12. Pievepelago
- 13. Polinago
- 14. Prignano sulla Secchia
- 15. Riolunato
- 16. Serramazzoni
- 17. Sestola
- 18. Zocca.

Art. 5.

(Soggetti beneficiari)

1. Possono presentare la domanda di agevolazione per la realizzazione di *interventi pubblici*, gli *Enti locali* che, alla data di presentazione della domanda stessa:
 - a) hanno sede legale nell'area nella quale sono realizzati gli interventi previsti dal *progetto pilota* individuata dall'articolo 4.
 - b) nel caso di domanda di agevolazione ai sensi dell'articolo 56 del *Regolamento GBER*, relativa al finanziamento per la creazione o l'ammodernamento di infrastrutture locali volte a migliorare, a livello locale, il clima per le imprese e i consumatori e ad ammodernare e sviluppare la base industriale, non rientrano tra coloro che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione europea e non sono in condizioni tali da risultare impresa in difficoltà, così come individuata all'articolo 2, punto 18 del *Regolamento GBER*.

Art. 6.

(Interventi pubblici ammissibili)

1. Sono ammissibili gli *interventi pubblici* che prevedono la realizzazione di progetti infrastrutturali, secondo le disposizioni di cui all'articolo 7.
2. I progetti infrastrutturali pubblici devono essere coerenti e funzionali al seguente ambito tematico, individuato dal *Soggetto responsabile* tra le tematiche indicate dall'articolo 6, comma 2, del *DM 30 luglio 2021*, in base alle vocazioni del contesto territoriale e al confronto con i *partner qualificati* che aderiscono al progetto:
 - **valorizzazione delle risorse naturali, culturali e del turismo sostenibile.** Nell'ambito di questo ambito tematico il progetto pilota sostiene la valorizzazione dei siti turistici,

culturali e storici, in un'ottica di sostenibilità ambientale e di miglioramento dell'accessibilità a tali siti, fisica e virtuale, attraverso il finanziamento di strutture ricettive ecosostenibili, progetti di promozione e comunicazione e progetti volti a favorire la fruizione delle risorse anche attraverso l'utilizzo di tecnologie ICT (es. droni, materiale divulgativo, siti web), sistemi di mobilità sostenibile condivisa.

3. Alla luce delle specificità e delle vocazioni del contesto territoriale dell'Appennino Modenese e in linea con la programmazione regionale e locale, in particolare con il *Programma di sviluppo rurale 2014-2020* della Regione Emilia Romagna e con la *Strategia di sviluppo locale 2014-2020* intitolata "Sviluppo e innovazione delle filiere produttive locali" del Gruppo di azione locale Leader "Antico Frignano e Appennino Reggiano", i *progetti infrastrutturali pubblici*, proposti dagli *Enti locali* dell'area, devono essere coerenti anche con gli *interventi imprenditoriali* che riguardano il settore turistico, ivi incluse le attività turistico-culturali finalizzate alla valorizzazione e alla fruizione del patrimonio culturale, ambientale e paesaggistico, nonché le attività volte al miglioramento dei servizi per la ricettività e l'accoglienza, e devono prevedere anche la creazione nel territorio di un'offerta di servizi innovativi basati sulle tecnologie digitali.

Art. 7.

(Progetti infrastrutturali pubblici)

1. Sono agevolabili i progetti che prevedono la creazione o l'ammodernamento di infrastrutture pubbliche destinate prevalentemente al bacino dell'utenza locale del *Patto territoriale*, non idonee ad attirare clienti o investimenti da altri Stati membri dell'Unione europea e, comunque, non dirette allo svolgimento di una specifica attività economica.
2. Ai fini dell'ammissibilità, i progetti di cui al comma 1 devono:
 - a) essere realizzati dai soggetti di cui all'articolo 5, comma 2;
 - b) essere realizzati nell'area di riferimento del *progetto pilota* di cui all'articolo 4;
 - c) prevedere un livello di progettazione pari al "progetto di fattibilità tecnica ed economica", così come definito dal decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50;
 - d) essere realizzati nel rispetto della vigente normativa in tema di appalti pubblici;
 - e) essere avviati successivamente alla presentazione della domanda di agevolazione di cui al presente invito. Per data di avvio si intende la data di inizio dei lavori di costruzione relativi all'investimento oppure la data del primo impegno giuridicamente vincolante a ordinare attrezzature o di qualsiasi altro impegno che renda irreversibile l'investimento, a seconda di quale condizione si verifichi prima. L'acquisto di terreno e i lavori preparatori quali la richiesta di permessi o la realizzazione di studi di fattibilità non sono considerati come avvio dei lavori;
 - f) avere una durata non superiore a 60 (sessanta) mesi decorrenti dalla data del provvedimento di assegnazione dei contributi di cui all'articolo 10, comma 7, del *DM 30 luglio 2021*. Per data di ultimazione si intende la data del certificato di ultimazione dei lavori di cui all'articolo 12 del decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti del 7 marzo 2018, n. 49.
3. Sono ammissibili i costi degli investimenti materiali e immateriali, sostenuti successivamente alla data di presentazione della domanda di agevolazione di cui al presente invito ed entro il termine ultimo previsto per l'ultimazione del progetto.

Art. 8.

(Agevolazioni concedibili)

1. Per la realizzazione del progetto infrastrutturale il *DM 30 luglio 2021* prevede l'assegnazione al *soggetto beneficiario* di un contributo nella misura massima del 100 (cento) per cento dei

costi ammissibili. L'imposta sul valore aggiunto (IVA) è ammissibile a condizione che rappresenti un costo non recuperabile, effettivamente e definitivamente sostenuto.

2. Qualora non ricorrano le condizioni di cui al comma 1, ossia sussistano gli elementi costitutivi della nozione di Aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del TFUE, ferme restando le ulteriori condizioni previste ai commi 2 e 3 dell'articolo 7, le agevolazioni possono essere concesse ai sensi e nei limiti di quanto previsto al Capo 1 del *Regolamento GBER* e all'articolo 56 del medesimo regolamento, per la creazione o l'ammodernamento di infrastrutture locali volte a migliorare, a livello locale, il clima per le imprese e i consumatori e ad ammodernare e sviluppare la base industriale. L'importo dell'agevolazione, nella forma del contributo a fondo perduto, non può in questo caso superare la differenza tra i costi ammessi e il *risultato operativo* dell'investimento. Il *risultato operativo*, così come definito all'articolo 2, punto 39 del *Regolamento GBER*, e del quale l'*Ente locale* richiedente deve fornire gli elementi di calcolo all'atto della presentazione della domanda di agevolazione, viene dedotto dai costi ammissibili *ex ante* ovvero, qualora non sia determinabile *ex ante*, mediante un meccanismo di recupero.
3. Con riferimento alle agevolazioni di cui al comma 2:
 - a) le infrastrutture sono messe a disposizione degli interessati su base aperta, trasparente e non discriminatoria e il prezzo applicato per l'uso o la vendita dell'infrastruttura corrisponde a un prezzo di mercato. Qualsiasi concessione o altro atto di conferimento a favore di un terzo per la gestione dell'infrastruttura sono assegnati in maniera aperta, trasparente e non discriminatoria e nel dovuto rispetto delle norme applicabili in materia di appalti;
 - b) le stesse possono essere cumulate con altri aiuti di Stato, anche in regime *de minimis*, nei limiti previsti dall'articolo 8 del *Regolamento GBER*.

Art. 9.

(Modalità e termini di presentazione delle domande)

1. Ciascun *Ente locale* può presentare una sola domanda di agevolazione riferita ad un unico progetto infrastrutturale, anche di dimensione sovracomunale, realizzato in convenzione con altri *Enti locali* dell'area di intervento del *progetto pilota*, ai sensi dell'articolo 30 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii.
2. Le domande di agevolazione devono essere trasmesse al *Soggetto responsabile* esclusivamente, tramite la Posta Elettronica Certificata (PEC) dell'*Ente locale* richiedente, al seguente indirizzo PEC provinciadimodena@cert.provincia.modena.it a partire **dalle ore 12:00 del 29 novembre 2021 e fino alle ore 24:00 del 10 gennaio 2022**. Dovrà essere inviata un'unica e-mail contenente, in allegato, la domanda di cui al comma 3 e gli allegati di cui al comma 4. La e-mail dovrà avere ad oggetto la dicitura: "**Domanda di agevolazione per il progetto pilota dell'Appennino Modenese**". Saranno automaticamente escluse le domande inviate prima e dopo tali termini, mediante più e-mail e/o prive di tale dicitura nell'oggetto. Non saranno considerate ammissibili altre modalità di trasmissione delle domande.
3. La domanda, redatta secondo il modello di cui all'**allegato A.1** al presente invito, costituisce una dichiarazione sostitutiva ai sensi degli articoli 46 e 47 del d.p.r. n. 445/2000. Quanto dichiarato nella domanda comporta le conseguenze, anche penali, prescritte nella norma in caso di dichiarazioni mendaci (artt. 75 e 76). La domanda, pena l'improcedibilità della stessa, deve essere firmata digitalmente dal legale rappresentante dell'*Ente locale* richiedente.
4. Ai fini della presentazione della domanda di agevolazione, l'*Ente locale* richiedente dovrà allegare la seguente documentazione:
 - a) *scheda tecnica descrittiva del progetto infrastrutturale pubblico*, redatta secondo il modello di cui all'**allegato A.2**, compilata e inviata esclusivamente in formato *word* e

firmata digitalmente dal legale rappresentante dell'*Ente locale* richiedente;

- b) *provvedimento di approvazione del progetto*;
 - c) *in caso di progetto sovracomunale*, convenzione stipulata ai sensi dell'articolo 30 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 o, in mancanza, delibera di impegno adottata dagli *Enti locali* interessati dal progetto a stipulare tale convenzione entro 60 giorni dalla concessione del contributo. In entrambi i casi, deve essere designato l'*Ente locale* capofila del progetto;
 - d) *eventuale documentazione amministrativo-contabile* in caso di cofinanziamento del progetto da parte dell'*Ente locale* richiedente;
 - e) *eventuale documentazione relativa al cofinanziamento* del progetto da parte da parte di soggetti terzi, riportante il soggetto beneficiario, il soggetto erogatore, l'importo del finanziamento, la normativa di riferimento, se applicabile, e la descrizione dell'oggetto del finanziamento;
 - f) *eventuale documentazione relativa alla concessione di finanziamenti* a tasso agevolato per la realizzazione del progetto, riportante il soggetto beneficiario, il soggetto erogatore, l'importo del finanziamento il tasso e regolamento di agevolazione.
5. È obbligatoria l'indicazione di un unico indirizzo PEC, presso il quale l'*Ente locale* richiedente elegge domicilio ai fini della procedura e tramite cui verranno pertanto gestite tutte le comunicazioni successive all'invio della domanda.
 6. Come data di presentazione della domanda è assunta la data e l'ora indicata nella ricevuta di avvenuta consegna della stessa nella casella di posta certificata di cui al comma 2. La responsabilità derivante dal mancato o tardivo ricevimento della domanda per disguidi tecnici rimane in capo all'*Ente locale* richiedente.

Art. 10

(Preselezione e istruttoria degli interventi pubblici)

1. La preselezione delle domande di agevolazione è effettuata dal *Soggetto responsabile* con riferimento alla completezza e alla regolarità della domanda, alla verifica dei requisiti di ammissibilità di cui al *DM 30 luglio 2021* e alla coerenza del progetto proposto con la tematica, gli obiettivi e le finalità del *progetto pilota*.
2. Il *Soggetto responsabile* esamina le domande di agevolazione secondo l'ordine cronologico di presentazione e individua gli *interventi pubblici* da inserire nel *progetto pilota*, e da avviare alla successiva istruttoria di cui al comma 3, fino ad esaurimento delle risorse finanziarie di cui all'articolo 3, comma 2.
3. L'istruttoria delle domande di assegnazione dei contributi, la valutazione tecnica e l'approvazione dei progetti pilota e dei singoli *interventi pubblici*, saranno effettuate dal *Soggetto gestore* e dalla *Commissione di valutazione* nominata dal *Ministero*, secondo quanto previsto dall'articolo 10 del *DM 30 luglio 2021*.
4. Qualora il *Soggetto responsabile* risulti assegnatario del contributo da parte del *Ministero* procede, con riferimento ai singoli *interventi* che costituiscono il *progetto pilota*, agli adempimenti di cui all'articolo 10, comma 8, del *DM 30 luglio 2021* e alla conseguente adozione dei provvedimenti di concessione delle agevolazioni nei confronti dei singoli *soggetti beneficiari*.

Art. 11.

(Obblighi dei soggetti beneficiari)

1. I *soggetti beneficiari* delle agevolazioni sono tenuti a:
 - a. ultimare gli *interventi* entro il termine di cui all'articolo 7 comma 2, lettera f);

- b. consentire e favorire, in ogni fase del procedimento, lo svolgimento di tutti i controlli, ispezioni e monitoraggi disposti dal *Soggetto responsabile* e, eventualmente, dal *Ministero*;
- c. corrispondere a tutte le richieste di informazioni, dati e rapporti tecnici periodici disposte dal *Soggetto responsabile* e, eventualmente, dal *Ministero*;
- d. custodire la documentazione amministrativa e contabile relativa ai costi sostenuti, nel rispetto delle norme nazionali di riferimento;
- e. comunicare tempestivamente al *Soggetto responsabile* eventuali variazioni afferenti al progetto agevolato in merito agli obiettivi, alla tempistica di realizzazione, alla localizzazione delle attività o ai beni di investimento, affinché proceda alle opportune verifiche, valutazioni e adempimenti, anche in considerazione delle possibili cause di revoca delle agevolazioni previste all'articolo 14. La comunicazione deve essere accompagnata da un'argomentata relazione illustrativa.

Art. 12.

(Rendicontazione ed erogazione delle agevolazioni ai soggetti beneficiari)

1. Per gli interventi pubblici le agevolazioni concesse sono rese disponibili da Cassa Depositi e Prestiti (CDP) ai *Soggetti beneficiari* con le seguenti modalità previste dall'articolo 13, commi 4, 5 e 6, del *DM 30 luglio 2021*:
 - a) a titolo di anticipazione, per un importo pari al 10 per cento delle agevolazioni concesse;
 - b) in più quote successive fino al 90 per cento delle agevolazioni concesse, da erogare in relazione all'effettiva realizzazione della corrispondente parte degli investimenti;
 - c) a saldo, per l'importo residuo delle agevolazioni concesse.
2. *CDP* dà corso a ciascuna delle erogazioni relative agli *interventi pubblici* sulla base di richiesta formulata dal *soggetto beneficiario* e inviata tramite il *Soggetto responsabile*.
3. Le richieste di erogazione relative agli *interventi pubblici* sono corredate di dichiarazioni, rese dal responsabile unico del procedimento individuato dal *soggetto beneficiario* dell'agevolazione ovvero, in sua assenza, dal responsabile dell'ufficio titolare del procedimento relativo alla realizzazione del *progetto pilota*, che attestino che sono state effettuate spese per lavori e forniture di beni e servizi per importi non inferiori a quelli richiesti in riferimento ai fondi agevolati, nonché la relativa conformità al progetto esecutivo. L'erogazione del saldo è inoltre subordinata alla comunicazione da parte del *Soggetto responsabile* dell'avvenuta approvazione del certificato finale di collaudo, nonché previa comunicazione tramite il *Soggetto responsabile*, dell'intervenuta positiva verifica del Provvedimento Definitivo da parte del *Ministero*.

Art. 13.

(Monitoraggio, ispezioni e controlli)

1. In ogni fase del procedimento il *Ministero* e il *Soggetto responsabile* possono effettuare controlli e ispezioni, anche a campione, sui singoli *interventi* agevolati, al fine di verificare le condizioni per il mantenimento delle agevolazioni concesse, nonché l'attuazione degli stessi.

Art. 14.

(Revoca delle agevolazioni ai soggetti beneficiari)

1. Le agevolazioni concesse ai *soggetti beneficiari* sono revocate dal *Soggetto responsabile*, in tutto o in parte, in relazione alla natura e all'entità dell'inadempimento, nei seguenti casi:
 - a) assenza di uno o più requisiti di ammissibilità, ovvero documentazione irregolare

- per fatti comunque imputabili al *soggetto beneficiario* e non sanabili;
- b) false dichiarazioni rese e sottoscritte ai fini della concessione delle agevolazioni;
 - c) mancato rispetto delle norme sul cumulo delle agevolazioni;
 - d) mancato adempimento degli obblighi di cui all'articolo 11;
 - e) mancata realizzazione dell'intervento nei termini di cui all'articolo 7, comma 2, lettera f). La realizzazione parziale dell'intervento comporta la revoca totale nel caso in cui la parte realizzata non risulti organica e funzionale;
 - f) impossibilità di effettuare i controlli di cui all'articolo 13 per cause imputabili ai *soggetti beneficiari*;
 - g) esito negativo dei controlli di cui all'articolo 13;
 - h) sussistenza delle ulteriori condizioni di revoca previste dal provvedimento di concessione delle agevolazioni.
2. In caso di revoca totale, il *soggetto beneficiario* non ha diritto all'eventuale quota residua ancora da erogare e deve restituire il beneficio già erogato, maggiorato degli interessi di legge e, ove ne ricorrano i presupposti, delle sanzioni amministrative pecuniarie di cui all'articolo 9 del *decreto legislativo n. 123/1998*.

Art. 15.

(Protezione dei dati personali)

1. I dati personali dei quali il *soggetto gestore*, il *Ministero* e il *Soggetto responsabile* e/o le società di assistenza tecnica entrano in possesso a seguito del presente invito vengono trattati nel rispetto del D. lgs. del 30 giugno 2003, n.196 e successive modifiche e integrazioni, e del Regolamento (UE) 2016/679 (*regolamento europeo in materia di protezione dei dati personali*, in sigla GDPR).
2. A pena di inammissibilità, nella domanda di agevolazione l'*Ente locale* richiedente deve dichiarare di avere letto e accettato la "*Informativa resa ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679, relativa al trattamento dei dati personali nell'ambito del Bando per la realizzazione di progetti pilota volti allo sviluppo del tessuto imprenditoriale territoriale*", di cui all'allegato 1 bis al DM 30 luglio 2021.

Art. 16.

(Disposizioni finali)

1. Per quanto non previsto dal presente invito si rinvia ai *DM 30 novembre 2020* e *30 luglio 2021* e alle norme nazionali e unionali ivi richiamate, riportate, per estratto, nell'**allegato A.3**.
2. Responsabile del procedimento ai sensi della legge n. 241/90 è il Dirigente del Servizio Affari Generali e Polizia Provinciale della Provincia di Modena, dott.ssa Patrizia Gambarini, con sede in Viale Martiri della Libertà, 34 - 41121 Modena.
3. Per richieste di informazioni relative al presente invito è disponibile la casella di posta elettronica: pattoappennino@provincia.modena.it Si prega di utilizzare esclusivamente tale casella per tutti i tipi di richieste di informazioni; si suggerisce, inoltre, di inserire i propri riferimenti per un eventuale contatto telefonico.
4. Copia integrale dell'invito e dei relativi allegati sono pubblicati nel sito web istituzionale della Provincia: <https://www.provincia.modena.it/>